



**REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO di LAUREA in
Economia aziendale**

(classe L 18 – Scienze dell'economia e della gestione aziendale)
COORTE 2019-2020

approvato dal Senato Accademico nella seduta del

1. DATI GENERALI

2. REQUISITI DI AMMISSIONE

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS -ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI

1. DATI GENERALI

1.1 Dipartimento di afferenza : Economia e impresa

1.2 Classe: L -18 – Scienze dell'economia e della gestione aziendale

1.3 Sede didattica: Catania – Corso Italia, 55

1.4 Particolari norme organizzative:

Ai sensi dell'art. 3, comma 8 del Regolamento didattico di Ateneo è istituito il Gruppo di Gestione per l'Assicurazione della Qualità (GGAQ), composto dal Presidente del Corso di laurea, da almeno altri due docenti incardinati nel Consiglio del corso, da un rappresentante degli studenti e da due rappresentanti del personale t.a. incardinati nell'Ufficio della didattica e dei servizi agli studenti.

1.5 Profili professionali di riferimento:

Funzione in un contesto di lavoro:

La principali funzioni che potrà svolgere il laureato in economia aziendale sono:

- organizzazione, gestione e pianificazione;
- lavoro in ufficio e nel commercio;
- consulenza e formazione;
- attività a contenuto relazionale e ad impiego di nuove tecnologie.

Competenze associate alla funzione:

Gli ambiti si riferiscono alla contabilità, all'amministrazione e al controllo di gestione e finanziario; al marketing e alle vendite; alla logistica e alla gestione dei processi di produzione di beni e servizi; alla gestione di risorse umane ed attività organizzative; alla gestione dei progetti e delle relazioni con altre imprese. Le principali competenze possedute dal laureato sono di tipo aziendale e, pertanto, consentono di poter svolgere un ampio spettro di funzioni e di attività nelle quali è apprezzabile il contributo di chi è in grado di leggere ed interpretare un bilancio nonché i principi contabili di formazione; di definire ed implementare un sistema di indicatori di controllo della gestione; di definire e modulare il modello di business di un'attività aziendale o di un'impresa; di interpretare correttamente le logiche di funzionamento e di organizzazione aziendale; di definire ed implementare un piano di attività di marketing. Si tratta, tuttavia, di competenze in divenire che, per maturare pienamente, necessitano di una intensa attività di training on the job e dell'acquisizione e perfezionamento di soft skills (competenze trasversali) necessarie per elevare i livelli di professionalità, autonomia e responsabilità nell'espletamento del lavoro aziendale.

Sbocchi occupazionali:

Il laureato in Economia Aziendale può trovare occupazione in un ampio spettro di aziende: pubbliche e private; manifatturiere e di servizi; di piccola, media e grande dimensione.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

1. Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
2. Contabili - (3.3.1.2.1)
3. Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)
4. Tecnici della gestione finanziaria - (3.3.2.1.0)
5. Tecnici del lavoro bancario - (3.3.2.2.0)
6. Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)
7. Tecnici del marketing - (3.3.3.5.0)
8. Tecnici della pubblicità - (3.3.3.6.1)
9. Tecnici della produzione di servizi - (3.1.5.5.0)
10. Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
11. Controllori fiscali - (3.4.6.5.0)
12. Responsabili di magazzino e della distribuzione interna - (3.3.3.2.0)

1.6 Accesso al Corso: a numero programmato

1.7 Lingua del Corso: italiano

1.7 Lingua del Corso: italiano

1.8 Durata del Corso: 3 anni

2. REQUISITI DI AMMISSIONE E RICONOSCIMENTO CREDITI

2.1 Conoscenze richieste per l'accesso

L'accesso al corso di Laurea è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- diploma di scuola secondaria superiore;
- altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

2.2 Modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso

Ai fini dell'accesso è prevista una prova di valutazione obbligatoria, con finalità selettive, avvalendosi della piattaforma inter-atenei CISIA per il test TOLC-E. Tale prova mira a verificare le conoscenze dello studente nei seguenti ambiti: matematica, logica, comprensione verbale di testi in lingua italiana. La verifica delle conoscenze è subordinata allo svolgimento di un test con domande a risposta multipla su argomenti attinenti agli ambiti sopra indicati, che si svolge secondo le modalità specificate nell'apposito *bando d'Ateneo di selezione per l'ammissione ai cdl ad accesso programmato in: Economia Aziendale / Economia*. Inoltre, a fini meramente ricognitivi, è prevista una prova di conoscenza della lingua inglese.

2.3 Obblighi formativi aggiuntivi nel caso di verifica non positiva

I candidati che si collocano utilmente in graduatoria, con un punteggio in ambito matematico inferiore al punteggio minimo indicato nel *bando d'Ateneo di selezione per l'ammissione ai cdl ad accesso programmato in: Economia Aziendale / Economia*, saranno comunque ammessi al corso di studio, ma con obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Lo studente verrà, pertanto, immatricolato *sub conditione* e sarà tenuto a colmare gli OFA entro il primo anno di corso. Lo studente *sub conditione* non potrà sostenere esami in alcuna disciplina, fintanto che non avrà soddisfatto gli OFA assegnati nella prova d'ingresso.

2.4 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio

Il Consiglio del Corso delibera, sulla base della denominazione dell'insegnamento, del settore scientifico disciplinare di afferenza, del numero di crediti e del contenuto dei programmi, sul riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti da uno studente in altra Università o in altro Corso di studio, ai fini della prosecuzione degli studi e in modo tale da assicurare il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente. A tal fine è possibile fare ricorso a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti è adeguatamente motivato. Nel caso in cui lo studente provenga da un Corso di laurea appartenente alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente, (art. 9, commi 6 e 7, del RDA). Per quanto non previsto si rimanda al RDA e alle linee guida d'Ateneo per il riconoscimento dei crediti formativi universitari, approvate dal Senato Accademico in data 21.02.2011.

Con riferimento alle istanze presentate da studenti che effettuano passaggio di corso, trasferimento da altro Ateneo o che abbiano conseguito Crediti Formativi Universitari in anni precedenti all'iscrizione, il Consiglio del Corso delibera sull'eventuale iscrizione ad anni successivi al primo con abbreviazione di corso definendo, ove necessario, un piano di studi individuale e l'anno al quale lo studente può essere iscritto. L'accettazione delle domande di iscrizione ad anni di corso successivi al primo è subordinata:

- al superamento del test d'ingresso;
- al riconoscimento di almeno 18 CFU per l'iscrizione al 2° anno e di almeno 60 CFU per l'iscrizione al 3° anno.

2.5 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali

Il Consiglio del corso può riconoscere come crediti formativi universitari le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, purché coerenti con gli obiettivi formativi del corso di laurea.

2.6 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario realizzate col concorso dell'università

Il Consiglio del corso di studio può riconoscere come crediti formativi universitari le conoscenze e le abilità

maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, purché coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studio.

2.7 Numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi di cui ai punti 2.5 e 2.6

Il numero massimo di crediti riconoscibili nei casi di cui ai punti 2.5 e 2.6, è pari a 12 crediti formativi universitari.

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

3.1 Frequenza

La frequenza del Corso è, di norma, obbligatoria. La percentuale di presenze necessarie ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di frequenza è pari all'80% del totale delle ore di lezione, fatto salvo quanto previsto dall'art.27 del RDA.

3.2 Modalità di accertamento della frequenza

La rilevazione delle frequenze potrà essere effettuata mediante acquisizione delle firme o altre modalità idonee allo scopo.

3.3 Tipologia delle forme didattiche adottate

Lezioni frontali (f).

3.4 Modalità di verifica della preparazione

L'accertamento della preparazione degli studenti avviene, per ogni singolo insegnamento, attraverso esami di profitto e verifiche che ne determinano il superamento e l'acquisizione dei crediti assegnati, secondo le modalità fissate dall'art. 20 del RDA. Tali prove, la cui valutazione viene espressa in trentesimi, potranno essere articolate in prove scritte (S), prove pratiche, prove orali (O).

3.5 Regole di presentazione dei piani di studio individuali

I piani di studio individuali sono approvati dal Consiglio del Corso, sulla base di criteri generali precedentemente definiti dalla struttura didattica a cui il Corso afferisce.

Nel piano degli studi ciascuno studente indicherà la lingua prescelta, le proprie opzioni per le materie o attività rientranti nelle proprie scelte e l'insegnamento a scelta libera. Per quest'ultimo, quando trattasi di insegnamenti non impartiti nei corsi di laurea afferenti al Dipartimento di Economia e Impresa, lo studente dovrà adeguatamente motivare la scelta. Il Consiglio del Corso valuterà l'adeguatezza delle motivazioni fornite.

3.6 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi

I criteri e la periodicità della verifica sono i medesimi di quelli indicati al successivo art. 3.7.

3.7 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni

Nei casi in cui lo studente non consegua la laurea entro un numero di anni pari al doppio della durata normale del corso di studi più uno (RDA art. 22 comma 3), i crediti conseguiti da più di sei anni sono ritenuti validi ai fini dell'accesso alla prova finale, come da delibera del Consiglio di Dipartimento Economia e Impresa del 20.04.2017.

3.8 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero

I periodi di studio all'estero vengono valutati seguendo le "Linee guida per il riconoscimento dei crediti formativi" deliberate dal S.A. nella seduta del 21.02.2011 e sue successive modificazioni.

Il riconoscimento è subordinato alla previa verifica da parte del Consiglio del Corso di Studi della coerenza dei contenuti con gli obiettivi formativi del corso, ai sensi dell'art. 29 del RDA.

4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

4.1 Attività a scelta dello studente

Le attività formative inserite autonomamente dallo studente nel proprio piano di studi, pari a 12 CFU, sono scelte in non più di due insegnamenti tra quelli previsti e/o riconosciuti dall'Ateneo, coerenti col progetto formativo del corso di studio.

4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettere c, d del DM 270/2004)

Minimo di crediti riservati dall'Ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d (Ulteriori conoscenze linguistiche, Abilità informatiche, Tirocini formativi e di orientamento, Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro): 6 CFU.

Per il riconoscimento dei CFU attribuiti alle "Ulteriori attività formative", si rinvia alle Linee guida approvate dal Dipartimento di Economia e impresa.

4.3 Periodi di studio all'estero

Le attività formative seguite all'estero sono considerate in sede di valutazione della prova finale secondo quanto previsto dalle "*Linee guida prova finale dei corsi di laurea*" quando ad essa strettamente funzionali, fino a un massimo di 1 punto.

4.4 Prova finale

Il Dipartimento di Economia e Impresa, al quale afferisce il corso di laurea in Economia aziendale, ha approvato le "*Linee guida prova finale dei corsi di laurea*", nelle quali vengono descritte la tipologia di elaborato preparato dallo studente, le modalità di scelta del relatore, la procedura di assegnazione del voto finale e la procedura di svolgimento della seduta di laurea.

5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS coorte 2019-2020							
ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI AI 2 PERCORSI FORMATIVI							
n.	SSD	denominazione	canali	n. ore		propedeuticità	Obiettivi formativi
				CFU	lezioni		
1	SECS-P/07	Contabilità e bilancio	A-O	9	60	0	Vedi allegato 1
			P-Z				
2	IUS/04	Diritto commerciale	A-L ----- M-Z	9	60	0	Vedi allegato 1
			A-O				
2	SECS-P/07	Economia aziendale	P-Z	6	40	0	Vedi allegato 1
			A-L				
3	SECS-P/11	Economia e gestione degli intermediari finanziari	M-Z	9	60	0	Vedi allegato 1
			A-L				
4	SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese	M-Z	9	60	0	Vedi allegato 1
			A-O				
5	IUS/01	Istituzioni di diritto privato	P-Z	9	60	0	Vedi allegato 1
			A-O				
6	SECS-P/01	Istituzioni di economia	P-Z	9	60	0	Vedi allegato 1
			A-O				
7	L-LIN/04	Lingua francese *	A-Z	9	60	0	Vedi allegato 1
			A-L ----- M-Z				
8	L-LIN/12	Lingua inglese *	A-L ----- M-Z	9	60	0	Vedi allegato 1
			A-L				
9	SECS-S/06	Matematica finanziaria e attuariale	M-Z	6	40	0	Vedi allegato 1
			A-O				
10	SECS-S/06	Matematica generale	P-Z	9	60	0	Vedi allegato 1
			A-O				
11	SECS-P/02	Politica economica	M-Z	6	40	0	Vedi allegato 1
			A-L				
12	SECS-P/08	Principi di management	M-Z	9	60	0	Vedi allegato 1
			A-L				
13	SECS-P/07	Programmazione e controllo *	A-Z	9	60	0	Vedi allegato 1
			A-L ----- M-Z				
14	SECS-S/01	Statistica	A-L	9	60	0	Vedi allegato 1
			M-Z				
15	SECS-P/12	Storia economica	A-O	9	60	0	Vedi allegato 1
			P-Z				

5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS coorte 2019-2020							
ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI 3° ANNO PERCORSO “AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO”							
n.	SSD	denominazione	canali	n. ore		propedeuticità	Obiettivi formativi
				CFU	lezioni		
16	IUS/12	Diritto tributario	A-L	6	40	0	Vedi allegato 1
17	SECS-P/07	Fondamenti di analisi di bilancio	A-L	9	60	0	Vedi allegato 1
18	SECS-P/08	Finanza d'impresa e valutazione degli investimenti *	A-L	9	60	0	Vedi allegato 1
19	SECS-P/07	Principi contabili *	A-L	9	60	0	Vedi allegato 1
20	SECS-P/07	Programmazione e controllo	A-L	9	60	0	Vedi allegato 1
21	SECS-P/03	Scienza delle finanze	A-L	6	40	0	Vedi allegato 1
22	SECS-P/13	Tecnologia dei cicli produttivi *	A-L	9	60	0	Vedi allegato 1

5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS coorte 2019-2020							
ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI 3° ANNO PERCORSO “MANAGEMENT”							
n.	SSD	denominazione	canali	n. ore		propedeuticità	Obiettivi formativi
				CFU	lezioni		
16	IUS/12	Diritto tributario	A-L	6	40	0	Vedi allegato 1
17	SECS-P/08	Finanza d'impresa e valutazione degli investimenti *	A-L	9	60	0	Vedi allegato 1
18	SECS-P/08	Management delle risorse umane	A-L	9	60	0	Vedi allegato 1
19	SECS-P/08	Marketing	A-L	9	60	0	Vedi allegato 1
20	SECS-P/07	Programmazione e controllo	A-L	9	60	0	Vedi allegato 1
21	SECS-P/03	Scienza delle finanze	A-L	6	40	0	Vedi allegato 1
22	SECS-P/13	Sistemi di gestione della qualità, ambiente e sicurezza *	A-L	9	60	0	Vedi allegato 1
23	SECS-P/08	Trade and sales management *	A-L	9	60	0	Vedi allegato 1

* insegnamento a scelta

** <http://www.economia.unict.it/corsi/I-18/programmi>

6. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS coorte 2019-2020
PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI
PERCORSO “AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO”

n.	SSD	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
1° anno - 1° periodo						
1	SECS-P/07	Economia aziendale	6	(f)	(O) e/o (S)	sì
2	SECS-S/06	Matematica generale	9	(f)	(O) e/o (S)	sì
3	SECS-P/12	Storia economica	9	(f)	(O) e/o (S)	sì
1° anno - 2° periodo						
1	IUS/01	Istituzioni di diritto privato	9	(f)	(O) e/o (S)	sì
2	SECS-P/01	Istituzioni di economia	9	(f)	(O) e/o (S)	sì
3	L-LIN/12 L-LIN/04	Lingua straniera a scelta: <ul style="list-style-type: none">• Inglese• Francese	9	(f)	(O) e/o (S)	sì
4	SECS-P/08	Principi di management	9	(f)	(O) e/o (S)	sì
2° anno - 1° periodo						
1	SECS-P/07	Contabilità e bilancio	9	(f)	(O) e/o (S)	sì
2	IUS/04	Diritto commerciale	9	(f)	(O) e/o (S)	sì
3	SECS-S/01	Statistica	9	(f)	(O) e/o (S)	sì
2° anno - 2° periodo						
1	SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese	9	(f)	(O) e/o (S)	sì
2	SECS-P/11	Economia e gestione degli intermediari finanziari	9	(f)	(O) e/o (S)	sì
3	SECS-S/06	Matematica finanziaria e attuariale	6	(f)	(O) e/o (S)	sì
4	SECS-P/02	Politica economica	6	(f)	(O) e/o (S)	sì
3° anno - 1° periodo						
1	SECS-P/08 SECS-P/07 SECS-P/13	Finanza d'impresa e valutazione degli investimenti * Principi contabili * Tecnologia dei cicli produttivi *	9	(f)	(O) e/o (S)	sì
2	IUS/12	Diritto tributario	6	(f)	(O) e/o (S)	sì
3	SECS-P/07	Programmazione e controllo	9	(f)	(O) e/o (S)	sì
4	SECS-P/03	Scienza delle finanze	6	(f)	(O) e/o (S)	sì
5		Insegnamento a scelta dello studente	6	(f)	(O) e/o (S)	sì
3° anno - 2° periodo						
1	SECS-P/07	Fondamenti di analisi di bilancio	9	(f)	(O) e/o (S)	sì
2		Insegnamento a scelta dello studente	9	(f)	(O) e/o (S)	sì
3		Ulteriori attività formative	6			
4		Prova finale	3			

* insegnamento a scelta

(f) lezioni frontali; (O) verifica orale; (S) verifica scritta

6. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS coorte 2019-2020
PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI
PERCORSO “MANAGEMENT”

n.	SSD	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
1° anno - 1° periodo						
1	SECS-P/07	Economia aziendale	6	(f)	(O) e/o (S)	sì
2	SECS-S/06	Matematica generale	9	(f)	(O) e/o (S)	sì
3	SECS-P/12	Storia economica	9	(f)	(O) e/o (S)	sì
1° anno - 2° periodo						
1	IUS/01	Istituzioni di diritto privato	9	(f)	(O) e/o (S)	sì
2	SECS-P/01	Istituzioni di economia	9	(f)	(O) e/o (S)	sì
3	L-LIN/12 L-LIN/04	Lingua straniera a scelta: <ul style="list-style-type: none">• Inglese• Francese	9	(f)	(O) e/o (S)	sì
4	SECS-P/08	Principi di management	9	(f)	(O) e/o (S)	sì
2° anno - 1° periodo						
1	SECS-P/07	Contabilità e bilancio	9	(f)	(O) e/o (S)	sì
2	IUS/04	Diritto commerciale	9	(f)	(O) e/o (S)	sì
3	SECS-S/01	Statistica	9	(f)	(O) e/o (S)	sì
2° anno - 2° periodo						
1	SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese	9	(f)	(O) e/o (S)	sì
2	SECS-P/11	Economia e gestione degli intermediari finanziari	9	(f)	(O) e/o (S)	sì
3	SECS-S/06	Matematica finanziaria e attuariale	6	(f)	(O) e/o (S)	sì
4	SECS-P/02	Politica economica	6	(f)	(O) e/o (S)	sì
3° anno - 1° periodo						
1	SECS-P/08 SECS-P/13 SECS-P/08 SECS-P/07	Finanza d'impresa e valutazione degli investimenti * Sistemi di gestione della qualità, ambiente e sicurezza * Trade and sales management * Programmazione e controllo *	9	(f)	(O) e/o (S)	sì
2	IUS/12	Diritto tributario	6	(f)	(O) e/o (S)	sì
3	SECS-P/08	Management delle risorse umane	9	(f)	(O) e/o (S)	sì
4	SECS-P/03	Scienza delle finanze	6	(f)	(O) e/o (S)	sì
5		Insegnamento a scelta dello studente	6	(f)	(O) e/o (S)	sì
3° anno - 2° periodo						
1	SECS-P/07	Marketing	9	(f)	(O) e/o (S)	sì
2		Insegnamento a scelta dello studente	9	(f)	(O) e/o (S)	sì
3		Ulteriori attività formative	6			
4		Prova finale	3			

* insegnamento a scelta

(f) lezioni frontali; (O) verifica orale; (S) verifica scritta

ALLEGATO 1

OBIETTIVI FORMATIVI DEGLI INSEGNAMENTI

Insegnamenti di 1° anno

INSEGNAMENTO	DESCRITTORE 1 (knowledge and understanding)	DESCRITTORE 2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)
<u>CONTABILITÀ E BILANCIO</u>	Il corso mira a fornire allo studente la terminologia e le metodologie fondamentali della contabilità aziendale utili per rappresentare e comprendere i fatti di gestione e redigere i bilanci d'esercizio, acquisendone lo specifico linguaggio.	La conoscenza acquisita in materia ragionieristica porrà le basi per sviluppare nello studente capacità e competenze tecnico-contabili legate all'utilizzo del metodo della partita doppia. In particolare, lo studente acquisirà la capacità di osservare i fatti della gestione sotto determinati aspetti (economico e finanziario) e sarà messo in grado di cogliere la sistematicità delle rilevazioni contabili, pervenendo alla determinazione del risultato economico della gestione e del connesso capitale di funzionamento.
<u>ECONOMIA AZIENDALE</u>	Il corso mira a fornire allo studente la terminologia e le metodologie fondamentali delle discipline economico-aziendali utili per rappresentare e comprendere il funzionamento delle aziende.	La conoscenza acquisita in materia economico-aziendale porrà le basi per sviluppare nello studente le capacità e le competenze tecnico-contabili, gestionali ed organizzative di base per lo studio delle discipline specifiche. In particolare, lo studente acquisirà il linguaggio tecnico proprio delle discipline aziendali e sarà messo in grado di acquisire i concetti e il linguaggio di base dell'analisi economica dei processi aziendali e di cogliere gli elementi rappresentativi delle aziende e le determinanti dei loro equilibri.
<u>ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO</u>	L'insegnamento si propone di fornire le chiavi di lettura per un'adeguata conoscenza e comprensione, oltreché delle fonti normative e dei relativi criteri interpretativi, degli istituti fondamentali del diritto privato più strettamente legati al processo economico sotto il profilo della disciplina dei soggetti (persona fisica ed enti giuridici), dei beni e della circolazione dei diritti, delle obbligazioni e del credito, del contratto in generale e dei modelli negoziali più ricorrenti e maggiormente significativi, della responsabilità civile: il tutto in una prospettiva sistematica di fondo particolarmente attenta alle frequenti modifiche normative anche di fonte comunitaria, nonché all'orientamento giurisprudenziale e dottrinale e all'incidenza della prassi nell'evoluzione socio-economica dei singoli istituti.	L'insegnamento ha lo scopo di consentire allo studente di ricostruire ed interpretare la vasta gamma tipologica delle situazioni e degli interessi giuridicamente rilevanti sul piano privatistico, individuandone la disciplina e le implicazioni ed applicando in concreto le conoscenze e gli strumenti acquisiti durante il corso di lezioni e sviluppati con un attento studio della materia
<u>ISTITUZIONI DI ECONOMIA</u>	Introduzione allo studio dell'economia, in particolare di una moderna economia di mercato. La prima parte del corso è incentrata sull'analisi microeconomica del consumatore e dell'impresa in regimi di concorrenza perfetta, concorrenza monopolistica, monopolio ed oligopolio. La seconda parte del corso è focalizzata sull'analisi macroeconomica della produzione nazionale, occupazione, inflazione, politica monetaria e politica fiscale.	Interpretazioni dei principali strumenti utilizzati nell'analisi economica. Capacità di leggere e interpretare fatti e scenari microeconomici e macroeconomici.
<u>MATEMATICA GENERALE</u>	<p>La finalità del corso è l'acquisizione di alcuni strumenti matematici propedeutici all'apprendimento di materie professionali, quali la matematica finanziaria, la statistica e le materie economiche-aziendali.</p> <p>Tutto il percorso formativo della disciplina è orientato a coniugare metodologie didattiche miranti a sviluppare sia la capacità induttiva che il processo logico-deduttivo degli studenti.</p> <p>La verifica dell'apprendimento non è limitata alla fase conclusiva del corso, in sede di esami organizzati con prove scritte ed orali.</p> <p>Invero, durante l'intero percorso formativo si effettua un controllo accurato e continuo della comprensione e dell'effettiva acquisizione da parte degli studenti delle conoscenze trasmesse, stimolandone una proficua ed attiva partecipazione.</p>	<p>Particolare attenzione è rivolta anche all'attività operativa dei futuri laureati, i quali sono chiamati ad affrontare nella professione le problematiche prima richiamate, spesso in differenti contesti, anche trasversali ed interdisciplinari.</p> <p>A tal fine, i docenti utilizzano una metodologia didattica ampiamente orientata anche all'acquisizione operativa ("saper fare") degli strumenti analitici e concettuali proposti durante l'insegnamento della disciplina, mirando allo sviluppo di una capacità critica dello studente in un continuo processo di interazione tra analisi e sintesi.</p>

<u>PRINCIPI DI MANAGEMENT</u>	Il corso si propone di avviare lo studente a: a) comprensione dei principi di base (previsione, pianificazione, organizzazione, leadership, coordinamento e controllo) per la gestione delle imprese private, delle aziende pubbliche e delle organizzazioni non profit; b) individuazione delle capacità imprenditoriali e manageriali delle persone necessarie per la gestione aziendale.	Attraverso articoli integrativi, casi di studio, simulazioni e testimonianze in aula di imprenditori, manager e professionisti, nonché attraverso esercitazioni predisposte ad hoc, lo studente sarà posto nelle condizioni di applicare i principi di management a realtà aziendali, anche di nuova costituzione, e di classificare e valutare le diverse capacità imprenditoriali e manageriali delle persone che gestiscono aziende, imprese ed organizzazioni non profit.
<u>STORIA ECONOMICA</u>	L'insegnamento si propone di fornire allo studente conoscenze ed elementi utili per la comprensione e l'interpretazione dei fatti economici che, nel corso degli ultimi secoli, hanno caratterizzato l'evoluzione dell'economia mondiale.	Attraverso l'analisi dei processi evolutivi nell'assetto socio-economico dei diversi contesti istituzionali internazionali, lo studente dovrà acquisire la capacità di interpretare i fatti socio-economici nei loro rapporti causa-effetto ed una visione panoramica delle problematiche dello sviluppo, nelle loro complesse interdipendenze. In tal modo, verrà messo nelle condizioni di valutare in modo più consapevole e cauto i fatti del presente e di correlare gli eventi alle politiche e scelte economiche dei diversi contesti.

Insegnamenti di 2° anno

<u>DIRITTO COMMERCIALE</u>	Il corso mira a far sì che lo studente apprenda la materia ad un livello istituzionale, ma in modo consapevole onde consentirgli di risolvere concreti problemi interpretativi.	Lo studente riflette sul dettato normativo e sulle interpretazioni consolidate, risalendo anche alla funzione economico-sociali delle norme
<u>ECONOMIA E GESTIONE DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI</u>	Il percorso formativo offre una conoscenza orientata all'approfondimento delle modalità di funzionamento del sistema finanziario, dei mercati finanziari e di gestione degli intermediari finanziari, con particolare riferimento alla misurazione e gestione dei rischi specifici dell'intermediazione finanziaria. Le finalità formative mirano ad elevare il grado di comprensione delle dinamiche che interessano i mercati e gli intermediari finanziari nel più ampio quadro di connessioni sistemiche.	Lo studente acquisirà la conoscenza, anche tramite opportune formalizzazioni della modellistica inherente gli strumenti finanziari semplici e complessi e dei modelli di gestione dei rischi finanziari. Lo studente accrescerà la propria capacità di comprensione degli aspetti applicativi e decisionali inerenti le modalità di utilizzo nell'ambito della finanza aziendale e dell'operatività bancaria e finanziaria.
<u>ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE</u>	Al termine del corso lo studente sarà posto nelle condizioni di conoscere l'impresa e le sue diverse forme, il contesto competitivo in cui opera, le scelte di posizionamento nel settore-mercato, le modalità competitive, le decisioni riguardanti i principali processi di natura aziendale	Sulla base delle conoscenze acquisite, lo studente avrà maturato la capacità di comprensione applicativa inerente il funzionamento delle imprese in contesti settoriali e ambiti aziendali diversi. In particolare, saprà presidiare la conoscenza dei principali strumenti analitici dei fenomeni aziendali e, attraverso la presentazione di opportuni casi reali, saprà sviluppare una adeguata capacità critica utile, una volta inserito in ambito lavorativo, ad affrontare le problematiche studiate in differenti contesti, anche trasversali e interdisciplinari.
<u>LINGUA FRANCESE</u>	Il corso ha l'obiettivo di sviluppare le quattro abilità linguistiche (comprensione orale e scritta; espressione orale e scritta) previste dal Quadro Comune di Riferimento Europeo delle Lingue Straniere. Attraverso vari approcci didattici (tradizionali e multimediali), gli studenti – indipendentemente dal loro pregresso bagaglio culturale di conoscenze di lingua francese – acquisiranno un'adeguata terminologia e strutture morfosintattiche appropriate ad un utente qualificato quale il laureato in Economia. Lo studente sarà avviato anche ad uno studio individuale al fine di poter sviluppare (anche autonomamente) le proprie capacità di comprensione (orale e scritta) della lingua francese – in particolar modo della microlingua (settore commerciale) – servendosi delle competenze già sviluppate nella lingua madre e potenziandole.	L'insegnamento si propone di mettere lo studente nelle condizioni di "saper fare": comprendere e sapersi esprimere, quindi comunicare in lingua francese. Lo studente valorizzerà le conoscenze acquisite nella propria lingua ed avrà l'opportunità di disporre di un micro linguaggio anche nella L2 (francese, lingua ufficiale e di lavoro dell'UE). Attraverso simulazioni (<i>jeux de rôle</i>) di realtà economico-aziendali e di quelle del mondo del lavoro, lo studente potrà definire le "regole del gioco" di un dato contesto non solo alla luce della propria mentalità nazionale, ma anche a confronto con quella di un paese straniero.
<u>LINGUA INGLESE</u>	Poiché il principale obiettivo del corso è l'apprendimento da parte dello studente delle quattro abilità linguistiche fondamentali per una conoscenza linguistica di livello intermedio, si approfondiranno gli aspetti sintattici e morfologici della lingua inglese, con particolare riguardo alla fonetica, al riconoscimento lessicale nel connected speech, e agli usi dell'inglese in ambito economico, alla luce degli obiettivi del corso di laurea.	Lo studente dovrà essere in grado di applicare le conoscenze acquisite nella pratica della lingua inglese e di conversare in modo scorrevole e fluente, con precisione lessicale e correttezza sintattica, su tematiche varie e specifiche dell'ambito tecnico professionale di riferimento.

<u>MATEMATICA FINANZIARIA E ATTUARIALE</u>	Il corso mira all'acquisizione dei principi teorici concernenti le equivalenze finanziarie tra capitali disponibili in diverse epoche in condizioni di certezza (tassi e loro struttura, leggi di capitalizzazioni, ammortamenti, costituzione di capitale, valutazione prestiti, titoli obbligazionari, analisi degli investimenti) e dell'uso di alcuni strumenti per la gestione del rischio di tasso di interesse (duration e convexity). Inoltre il corso fornisce continui spunti applicativi dei principi teorici, al fine di sviluppare competenze professionali. Per raggiungere tali obiettivi, durante le lezioni frontali si trattano esempi pratici di utilizzo delle tecniche finanziarie nonché esercizi con soluzione sulli argomenti di teoria. In qualche caso si ricorre all'uso di fogli di calcolo. La verifica dell'apprendimento non è concentrata solamente nella fase conclusiva del corso, in sede di esami, organizzati con prove scritte ed orali; durante l'intero percorso formativo si effettuerà un controllo accurato e continuo della comprensione e dell'effettiva acquisizione da parte degli studenti delle conoscenze trasmesse, stimolandone una proficua ed attiva partecipazione.	Durante il corso si utilizza una metodologia didattica orientata all'acquisizione operativa ("saper fare") degli strumenti finanziari proposti durante l'insegnamento della disciplina, mirando allo sviluppo di una capacità critica dello studente nei confronti delle tematiche trattate, in un continuo processo di interazione di analisi - sintesi. In tal senso è prevista la continua trattazione in aula di esempi tratti dall'applicazione delle nozioni di matematica finanziaria a casi reali.
<u>POLITICA ECONOMICA</u>	Il corso ha come scopo precipuo quello di illustrare i principali obiettivi e strumenti dell'intervento dello Stato nel sistema economico. Dopo avere passato in rassegna le più importanti forme di interazione del settore pubblico dell'economia con quello privato, vengono spiegate le principali misure di politica economica	La politica economica è diretta per sua natura a studiare in che modo l'azione politica possa incidere sull'allocazione delle risorse e sulla distribuzione del reddito. Questi aspetti verranno trattati con riferimenti a concrete situazioni politiche, attuali e passate, in modo tale da stimolare la capacità di comprensione dello studente del mondo che ci circonda
<u>STATISTICA</u>	Il corso mira a fornire gli strumenti fondamentali della Statistica, con particolare attenzione ai metodi della Statistica descrittiva e inferenziale, per l'analisi di dati osservati, nel campo dei fenomeni socio-economici ed aziendali.	Sulla base delle conoscenze acquisite, lo studente sarà in grado di utilizzare i principali metodi quantitativi al fine di analizzare e investigare aspetti essenziali di fenomeni socio economici

Insegnamenti di 3° anno – percorso “amministrazione e controllo”

<u>DIRITTO TRIBUTARIO</u>	L'insegnamento si propone di fornire allo studente un'adeguata conoscenza degli istituti fondamentali del diritto tributario, avendosi riguardo in particolare alla disciplina sostanziale dei tributi, all'attività dell'amministrazione finanziaria, al processo tributario.	Si richiede allo studente capacità di individuazione e soluzione dei problemi, che muova da una elaborazione ragionata ed interrelata dei singoli istituti tributari e dalle implicazioni derivanti dalle altre discipline giuridiche di riferimento.
<u>FINANZA D'IMPRESA E VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI</u>	Lo studente saprà (a) elaborare autonomamente una "mappa concettuale" dei principali argomenti del corso; (b) prendere in esame le principali problematiche affrontate dai <i>Chief Financial Officer</i> (CFO); (c) mettere in relazione informazioni e dati per definire giudizi di valore, progetti e proposte concernenti le problematiche di finanza aziendale.	Sebbene il corso abbia l'ambizione di fornire una solida preparazione teorica, esso è al tempo stesso fortemente orientato al "saper fare". Al termine del corso, lo studente sarà in grado di operare all'interno della funzione finanza con ruoli prevalentemente operativi. Lo studente acquisirà delle conoscenze applicative per quanto concerne l'analisi di bilancio, la valutazione degli investimenti, le scelte di finanziamento e la valutazione d'impresa. L'approccio didattico valorizza la continua interazione tra le nozioni teoriche e l'acquisizione di competenze professionali. La presentazione degli argomenti teorici sarà sovente completata da analisi di <i>case studies</i> e da esercitazioni strutturate. Le esercitazioni in aula e l'eventuale svolgimento di relazioni aiuteranno lo studente ad acquisire una buona capacità di applicazione degli strumenti analitici e concettuali per l'interpretazione e la soluzione di problemi finanziari.
<u>FONDAMENTI DI ANALISI DI BILANCIO</u>	L'insegnamento forma lo studente alla lettura e interpretazione dei documenti di bilancio per la formulazione di analisi economico-finanziarie sulla gestione.	L'insegnamento consente allo studente di applicare i concetti assimilati a casi di studio per elaborare schemi di riclassifica di documenti di bilancio e costruire indicatori utili per le relative analisi economico-finanziarie
<u>PRINCIPI CONTABILI</u>	Il corso mira a fornire allo studente gli strumenti	La conoscenza acquisita durante il corso porrà le basi

	<p>conoscitivi necessari per identificare i corretti criteri di valutazione e rappresentazione in bilancio dei fatti aziendali, evidenziati dalla "buona norma" contabile, espressa all'interno dei principi contabili nazionali OIC e di quelli internazionali IAS/IFRS.</p> <p>Lo studente verrà inoltre guidato verso la comprensione dell'esistenza di un dibattito internazionale sull'armonizzazione contabile quale condizione essenziale per la comparabilità dei bilanci. A tal fine lo studente avrà la possibilità di conoscere e analizzare i principali standard setter e gli stakeholder interessati a tale processo di armonizzazione, nonché di rappresentare i fatti di gestione e comprendere il significato e le logiche dei principali principi di redazione e criteri di valutazione utilizzati sia in ambito nazionale che internazionale.</p>	per sviluppare nello studente capacità e competenze tecnico-contabili sia in ambito nazionale che internazionale. Lo studente verrà coinvolto e stimolato a mettersi alla prova durante lo svolgimento delle esercitazioni in aula, nelle quali potrà così appurare il grado di comprensione e di applicazione delle conoscenze acquisite. Le capacità applicative verranno ampliate con lo sviluppo di casi pratici volti all'analisi di bilanci redatti secondo i principi contabili nazionali OIC e quelli internazionali IAS/IFRS.
<u>PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO</u>	L'insegnamento ha ad oggetto le tecniche e le metodologie del controllo di gestione, con particolare riguardo al controllo economico-finanziario, nelle aziende di produzione di serie e per commessa. Tra le principali tecniche verranno affrontate: l'analisi di bilancio per indici, per consentire allo studente di conoscere i principali indicatori di redditività, di solidità patrimoniale e di liquidità, e di comprenderne le relazioni; il budgeting, l'analisi costi – volumi – risultati e l'analisi degli scostamenti, per esplicare i principi della programmazione aziendale e del controllo concomitante. La trattazione delle principali metodologie di analisi dei costi consentirà di conoscere le modalità di determinazione di risultati parziali, relativi alle diverse tipologie di prodotti/servizi, clienti ed altre aree in cui scomporre la redditività aziendale.	L'insegnamento si propone di sviluppare nello studente l'attitudine a valutare ed analizzare il grado di efficienza di un'azienda in funzionamento. In particolare, lo studente dovrà essere in condizione: a) di rielaborare ed interpretare il bilancio di esercizio come strumento di controllo economico-finanziario, scegliendo e applicando i diversi criteri di riclassifica dello stato patrimoniale e del conto economico, e costruendo il sistema degli indicatori economici, finanziari e patrimoniali; b) di implementare i sistemi di contabilità analitica più diffusi nella pratica aziendale, sia nell'ottica del controllo economico-finanziario sia come strumenti di supporto decisionale; c) di utilizzare tecniche dell'analisi costi – volumi - risultati; d) di redigere il budget aziendale e di applicare l'analisi degli scostamenti dal budget.
<u>SCIENZA DELLE FINANZE</u>	Lo studente acquisisce adeguate conoscenze circa il ruolo che lo Stato svolge nelle moderne economie di mercato attraverso l'impiego di strumenti finanziari e mediante la definizione delle regole del gioco che tutti membri di una società devono rispettare nei loro comportamenti economici. L'elemento unificante del vasto bagaglio di conoscenze acquisite è rappresentato dalla possibilità offerta allo studente di sviluppare la comprensione dei molteplici aspetti che caratterizzano il processo decisionale dello Stato in materia di allocazione, stabilizzazione e redistribuzione.	Lo studente sarà in grado di valutare in modo compiuto le problematiche connesse alla presenza dello Stato in un sistema economico caratterizzato dalla presenza di un'una vasta gamma di soggetti, sia di natura pubblica, sia di natura privata che appartenenti al settore non di profitto dell'economia.
<u>TECNOLOGIA DEI CICLI PRODUTTIVI</u>	L'insegnamento si propone di fornire agli studenti le conoscenze di base necessarie per analizzare e chiarire le cause che determinano i cambiamenti delle tecniche di produzione e gli effetti che tali cambiamenti generano sul sistema industriale. Il percorso individuato per il raggiungimento di tali obiettivi è l'illustrazione e l'analisi dei molteplici attributi della tecnologia nel suo continuo dinamismo anche in relazione a dati fenomeni pertinenti quali: le fasi del processo innovativo, il vantaggio competitivo dell'innovazione tecnologica nel sistema economico; le tipologie delle strutture produttive in rapporto alle tecnologie impiegabili, particolarmente nell'ambito dell'infomation technology e dell'automazione industriale, e del ruolo assunto dalla qualità e dalla certificazione dei cicli produttivi.	Come risultato finale gli studenti avranno a disposizione uno strumento in grado di fornire un quadro d'insieme delle varie problematiche che è necessario affrontare in un contesto produttivo. In particolare, gli studenti, con le conoscenze acquisite, saranno in grado di effettuare l'analisi del sistema produttivo in cui operano e valutare le innovazioni tecnologiche del settore che assumono maggiore rilevanza per conseguire vantaggi competitivi aziendali.

Insegnamenti di 3° anno – percorso “management”

<u>DIRITTO TRIBUTARIO</u>	L'insegnamento si propone di fornire allo studente un'adeguata conoscenza degli istituti fondamentali del diritto tributario, avendosi riguardo in particolare alla disciplina sostanziale dei tributi, all'attività dell'amministrazione finanziaria, al processo tributario.	Si richiede allo studente capacità di individuazione e soluzione dei problemi, che muova da una elaborazione ragionata ed interrelata dei singoli istituti tributari e dalle implicazioni derivanti dalle altre discipline giuridiche di riferimento.
<u>FINANZA D'IMPRESA</u>	Lo studente saprà (a) elaborare autonomamente una “mappa	Sebbene il corso abbia l'ambizione di fornire una solida

<u>E VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI</u>	concettuale” dei principali argomenti del corso; (b) prendere in esame le principali problematiche affrontate dai <i>Chief Financial Officer</i> (CFO); (c) mettere in relazione informazioni e dati per definire giudizi di valore, progetti e proposte concernenti le problematiche di finanza aziendale.	preparazione teorica, esso è al contempo fortemente orientato al “saper fare”. Al termine del corso, lo studente sarà in grado di operare all’interno della funzione finanza con ruoli prevalentemente operativi. Lo studente acquisirà delle conoscenze applicative per quanto concerne l’analisi di bilancio, la valutazione degli investimenti, le scelte di finanziamento e la valutazione d’impresa. L’approccio didattico valorizza la continua interazione tra le nozioni teoriche e l’acquisizione di competenze professionali. La presentazione degli argomenti teorici sarà sovente completata da analisi di <i>case studies</i> e da esercitazioni strutturate. Le esercitazioni in aula e l’eventuale svolgimento di relazioni aiuteranno lo studente ad acquisire una buona capacità di applicazione degli strumenti analitici e concettuali per l’interpretazione e la soluzione di problemi finanziari.
<u>MANAGEMENT DELLE RISORSE UMANE</u>	L’insegnamento di Management delle Risorse Umane ha l’obiettivo di trasmettere le conoscenze e stimolare le sensibilità necessarie alla gestione dei comportamenti delle persone all’interno delle organizzazioni	Le conoscenze di natura applicativa riguarderanno la formulazione delle politiche volte ad accrescere il livello di performance e di coinvolgimento delle persone operanti all’interno delle organizzazioni;
<u>MARKETING</u>	L’insegnamento di Marketing intende fornire allo studente le conoscenze teoriche per l’analisi del mercato e la conseguente formulazione delle decisioni riguardanti la commercializzazione dei prodotti e le politiche di marketing.	L’insegnamento di Marketing intende fornire allo studente le conoscenze applicative per lavorare all’interno della funzione marketing di un’impresa con il fine di poter eseguire un’analisi di mercato e formulare le principali decisioni che riguardano la commercializzazione dei prodotti e le politiche di marketing. In particolare, lo studente, alla fine del corso, sarà in grado di predisporre un piano di marketing ed eseguire tutte le analisi necessarie allo stesso. Particolare attenzione sarà dunque rivolta all’acquisizione operativa degli strumenti analitici e concettuali proposti in aula, con l’utilizzo di casi reali e di esercitazioni <i>ad hoc</i> .
<u>PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO</u>	L’insegnamento ha ad oggetto le tecniche e le metodologie del controllo di gestione, con particolare riguardo al controllo economico-finanziario, nelle aziende di produzione di serie e per commessa. Tra le principali tecniche verranno affrontate: l’analisi di bilancio per indici, per consentire allo studente di conoscere i principali indicatori di redditività, di solidità patrimoniale e di liquidità, e di comprenderne le relazioni; il budgeting, l’analisi costi – volumi – risultati e l’analisi degli scostamenti, per esplicare i principi della programmazione aziendale e del controllo concomitante. La trattazione delle principali metodologie di analisi dei costi consentirà di conoscere le modalità di determinazione di risultati parziali, relativi alle diverse tipologie di prodotti/servizi, clienti ed altre aree in cui scomporre la redditività aziendale.	L’insegnamento si propone di sviluppare nello studente l’attitudine a valutare ed analizzare il grado di efficienza di un’azienda in funzionamento. In particolare, lo studente dovrà essere in condizione: a) di rielaborare ed interpretare il bilancio di esercizio come strumento di controllo economico-finanziario, scegliendo e applicando i diversi criteri di riclassifica dello stato patrimoniale e del conto economico, e costruendo il sistema degli indicatori economici, finanziari e patrimoniali; b) di implementare i sistemi di contabilità analitica più diffusi nella pratica aziendale, sia nell’ottica del controllo economico-finanziario sia come strumenti di supporto decisionale; c) di utilizzare tecniche dell’analisi costi – volumi - risultati; d) di redigere il budget aziendale e di applicare l’analisi degli scostamenti dal budget.
<u>SCIENZA DELLE FINANZE</u>	Lo studente acquisisce adeguate conoscenze circa il ruolo che lo Stato svolge nelle moderne economie di mercato attraverso l’impiego di strumenti finanziari e mediante la definizione delle regole del gioco che tutti membri di una società devono rispettare nei loro comportamenti economici. L’elemento unificante del vasto bagaglio di conoscenze acquisite è rappresentato dalla possibilità offerta allo studente di sviluppare la comprensione dei molteplici aspetti che caratterizzano il processo decisionale dello Stato in materia di allocazione, stabilizzazione e redistribuzione.	Lo studente sarà in grado di valutare in modo compiuto le problematiche connesse alla presenza dello Stato in un sistema economico caratterizzato dalla presenza di un’ampia gamma di soggetti, sia di natura pubblica, sia di natura privata che appartenenti al settore non di profitto dell’economia.
<u>SISTEMI DI GESTIONE DELLA QUALITA’, AMBIENTE E SICUREZZA</u>	Il percorso formativo del corso, progettato in collaborazione con i docenti delle altre discipline dell’area, mira all’acquisizione dei principi teorici concernenti i modelli di gestione delle certificazioni volontarie adottabili dalle aziende presenti sul territorio, indipendentemente dalla dimensione e dal processo produttivo. In particolare dapprima in modo separato vengono analizzate le certificazioni volontarie della qualità, sicurezza, etica ed ambientale, per poi unificare le variabili lungo un percorso che mira alla gestione integrata volontaria. Accanto alle indispensabili nozioni teoriche, opportunamente formalizzate, si intendono trasferire anche adeguate competenze professionali, sia per approfondire le tematiche trattate da un punto di vista operativo, sia a completamento del percorso formativo, al fine di fornire anche le conoscenze necessarie per poter applicare opportunamente nel mondo del	Particolare attenzione è rivolta anche all’attività operativa dei futuri laureati, i quali sono chiamati ad affrontare nella professione le problematiche prima richiamate, spesso in differenti contesti, anche trasversali ed interdisciplinari. A tal fine, il docente utilizza una metodologia didattica ampiamente orientata anche all’acquisizione operativa (“saper fare”) degli strumenti analitici e concettuali proposti durante l’insegnamento della disciplina, mirando allo sviluppo di una capacità critica dello studente nei confronti delle tematiche trattate, in un continuo processo di interazione di analisi - sintesi, anche presentando in aula opportuni casi aziendali reali, portati avanti negli anni precedenti. Fornire le fondamentali nozioni teoriche e le principali applicazioni operative delle normative internazionali di riferimento in tema di gestione volontaria delle singole variabili qualità, conoscenza delle norme internazionali in materia di

	<p>lavoro i metodi e le tecniche studiati (saper valutare, confrontare, decidere, operare). Per raggiungere tali obiettivi, si utilizzano anche durante le lezioni frontalì attrezture e metodologie didattiche opportune, quali slides, e casi studio in aziende pubbliche e private, di prodotto e di servizio, ecc.</p> <p>Tutto il percorso formativo della disciplina è orientato a coniugare metodologie didattiche che mirano a sviluppare sia la capacità induttiva che il processo logico-deduttivo degli studenti. La verifica dell'apprendimento non è concentrata solamente nella fase conclusiva del corso, in sede di esami orali; durante l'intero percorso formativo si effettuerà un controllo accurato e continuo della comprensione e dell'effettiva acquisizione da parte degli studenti delle conoscenze via via trasmesse, stimolandone una proficua ed attiva partecipazione.</p>	<p>certificazione volontaria, iter di certificazione volontaria, analisi dei vantaggi e dei costi, presentazione dei casi studi con modalità pratiche di attuazione delle normative di riferimento. Descrivere la qualità dei servizi e proprio peculiarità; utilizzo degli strumenti statistici di controllo della qualità; utilizzo degli strumenti manageriali di controllo della qualità. Analizzare la qualità nel sistema agroalimentare. Fornire le fondamentali nozioni teoriche e le principali applicazioni operative delle normative nazionali cogenti in tema di prevenzione del rischio di incidente nei luoghi di lavoro; conoscere e saper applicare le normative internazionali di riferimento in tema di gestione volontaria della sicurezza. Analizzare costi e vantaggi derivanti da implementazione della gestione della sicurezza in azienda. Far acquisire le principali nozioni teoriche e le principali applicazioni operative delle normative internazionali di riferimento in tema di gestione volontari della qualità ambientale. Fornire le fondamentali nozioni teoriche dei microinquinanti nei diversi comparti, acqua, aria, suolo; conoscere le tecniche di gestione dei rifiuti; dare completa conoscenza allo studente delle norme internazionali in materia di certificazione volontaria, iter di certificazione volontaria, analisi dei vantaggi e dei costi, presentazione dei casi studi con modalità pratiche di attuazione delle normative di riferimento.</p>
<u>TRADE AND SALES MANAGEMENT</u>	<p>The student will acquire both theoretical and operational skills on firms' strategic planning and management of business relationships. Specifically, the course deals with issues related to the management of relations with the trade, the formulation and implementation of sales management programs, training activities, motivation and incentives for salespeople, the management of sales activities in retail firms and the relationship with final customers.</p>	<p>The Trade and sales management course aims at developing the student's ability to critically evaluate the issues related to sales planning and management of commercial networks. It also leads him to master and use concepts, operational tools and methodologies learned in the classroom to identify winning strategic choices for the design and management of sales networks and for the development of commercial relations, at various levels, and with regard to a range of economic sectors.</p>